www.lunanuova.it
luna nuova

Data: 17/07/2009
Pagina: 34
Foglio: 1

CONCORSO DI IDEE

Il recupero dell'area di Oma e Chimica comprende la collina

La Chimica industriale

RIVALTA - Non solo Oma e Chimica, ma tutta la vasta area che va dalla collina morenica all'abitato e al nucleo storico del paese. E' questo l'oggetto del concorso di idee, lanciato dal Comune insieme all'ordine degli architetti di Torino e rivolto ad architetti e ingegneri dell'Unione europea, per recuperare l'area occupata dalle due fabbriche inquinanti e restituirla ai cittadini integrandola nell'ambiente circostante, dove finora faceva l'effetto di un tumore per colpa dei residui tossici riversati nel terreno, ora adibito a parco naturale e attualmente in fase di bonifica.

Gli obiettivi del concorso di idee per l'area coinvolta sono quattro. Innanzitutto la rinaturalizzazione, dato che le due fabbriche sono collocate in quello che adesso è il parco fluviale del Po-Sangone. Allo stesso tempo però si vogliono mantenere tracce degli impianti delle due aziende, ormai diventati elementi caratteristici del paesaggio. Un punto molto importante per l'amministrazione è la fruibilità dei luoghi. Percorsi pedonali e ciclabili, strutture destinate a vari scopi, dallo sport agli spettacoli, ma anche funzioni didattiche legate per esempio al risparmio energetico devono permettere di *«Restituire ai cittadini un'area che, per la sua collocazione, ha grande valenza ambientale»*, spiega il vicesindaco e assessore alla cultura Nicoletta Cerrato.

Infine, per i progettisti partecipanti è essenziale mettere in connessione l'area di intervento diretto, cioè Oma e Chimica, l'area estesa, quindi gli spazi agricoli e la collina, e le altre parti del territorio urbano, senza separarlo dal bacino del torrente Sangone. Proprio l'ente di gestione del parco del Po un paio d'anni fa aveva stanziato 25mila euro a favore del Comune affinché fossero usati per studi sul recupero dell'area: ora saranno sfruttati per il concorso di idee. *«In questo caso si tratta di progettare all'interno dell'area protetta, e non solo fuori o intorno a essa* - ha spiegato Ippolito Ostellino, direttore del parco - *Bisogna operare a livello di bacino fluviale in quanto contesto dove tutto è collegato, alto e basso, sponda destra e sinistra e spazi intorno. Va anche messo uno stop all'espansione urbanistica indiscriminata»*.

Gli interessati avranno tempo fino al 29 ottobre per iscriversi: troveranno il bando completo su www.comune.rivalta.to.it. Per chi vuole conoscere l'area da vicino il 15 settembre è previsto un sopralluogo, seguito da un incontro cui potranno partecipare anche i cittadini. Un altro incontro era stato organizzato alcune settimane fa, chiedendo ai cittadini di esprimersi sul futuro dell'area, e i risultati sono stati inseriti tra i materiali che i partecipanti al concorso potranno visionare per elaborare i loro progetti. *«Daremo spazio alla voce dei cittadini»*, conferma l'assessore Cerrato, cui fa eco l'assessore all'urbanistica Carla Barovetti, secondo la quale l'incontro di settembre *«Sarà l'occasione per mettere a confronto i cittadini e le idee dei professionisti candidati. Non a caso l'abbiamo organizzato prima della chiusura del concorso»*, prevista invece il 12 novembre.

Al progetto vincitore andranno 7mila euro, 5mila al secondo classificato e 3mila al terzo. Il vincitore potrà poi ottenere l'incarico di realizzare lo studio di fattibilità ed eventuali altri livelli progettuali, come già avvenuto con il concorso di idee per il recupero delle Casermette. *«Si potrà procedere per lotti successivi* - spiega ancora la Barovetti - *Il primo è quello di Oma e Chimica, poi man mano ci si estenderà all'area più vasta circostante»*.

Clara Calavita

Servizio a cura di Karon Comunicazione & Marketing

RassegnaPress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.